

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

## **DUVRI**

*Documento per la cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi ex art.26 D.Lgs. 81/08*

Ditta

Sede legale

Sede Operativa

Oggetto                      Servizio di tinteggiatura di vari locali in uso al Servizio di Continuità Assistenziale dell' A.T.S. di Brescia

Brescia, lì 02-08-2019

---

**ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia**

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - [www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it)

Posta certificata: [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

## PREMESSA

Il presente documento, intende promuovere la cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi ex art.26 D.Lgs. 81/08 inerenti le possibili interferenze.

Ai fini della promozione e coordinamento ex art. 26 comma 3, D.Lgs. 81/08, si precisa che di seguito verranno valutate le misure necessarie alla individuazione dei possibili interventi per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, privilegiando interventi alla fonte.

Si precisa che tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

Il DUVRI è parte integrante della documentazione messa a disposizione dei partecipanti alla gara e dovrà, ad aggiudicazione avvenuta essere allegato al contratto sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Agenzia per la Tutela della Salute e dal datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria del Servizio.

Si precisa che oggetto degli interventi di cui al presente documento è un **servizio consistente in servizio di tinteggiatura presso le postazioni di Continuità Assistenziale.**

L'Impresa aggiudicataria dell'appalto, dovrà integrare il presente documento nelle parti mancanti e con la necessaria indicazione dei rischi introdotti nell'affidamento dei lavori, servizi e forniture.

Le integrazioni al DUVRI comporteranno il successivo adeguamento del documento anche da parte del Committente. L'adeguamento verrà illustrato alla ditta aggiudicataria in un incontro specifico, prima dell'inizio del servizio.

Eventuali ed ulteriori specifiche misure di prevenzione conseguentemente adottate, rispetto agli interventi posti in atto, potranno essere formalizzate rendendo disponibile la documentazione costituita da:

- comunicazione dei rischi che il servizio oggetto dell'appalto assegnato introdurrà all'interno del sito dove l'impresa appaltatrice andrà ad operare;
- misure tecniche, organizzative, procedurali adottate dall'impresa appaltatrice per garantire la sicurezza e la salute del proprio personale, in funzione della particolarità degli ambienti in cui andrà ad eseguire gli interventi programmati (DVR).

Il DUVRI è, comunque, un documento suscettibile di integrazioni in quanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di mutamento, quale ad esempio l'intervento di subappalti o sostanziali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'espletamento del servizio.

Si evidenzia altresì che prima dell'avvio del servizio assegnato verrà promosso con la Ditta esecutrice un incontro per il perfezionamento delle procedure di cooperazione e coordinamento al fine di evidenziare eventuali rischi derivanti dalla presenza delle attività che si effettueranno contemporaneamente all'interno del sito, decidendo eventuali misure minime aggiuntive di prevenzione e protezione che si dovranno attuare a carico dell'impresa ivi operante.

## 1. IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ATS DI BRESCIA

|  |  |            |
|--|--|------------|
| <b>Ragione Sociale</b>   | ATS di Brescia - Agenzia di Tutela della Salute<br>Viale Duca degli Abruzzi 15 - Brescia   |            |
| <b>Committente</b>   | Dott. Claudio Vito Sileo<br>Direttore Generale ATS di Brescia                              |            |
| <b>Dirigente Responsabile Unico del Procedimento</b>                                   | Ing. Giuseppe Santalucia - Tel. 030.3838312.<br>E-mail: giuseppe.santalucia@ats-brescia.it |            |
| <b>Sede dei Lavori</b>   | Postazioni di Continuità Assistenziale   |            |
| <b>RSPP</b>  | Ing. Giacomo Galperti  | 0303838533 |
| <b>Addetti SPP</b>   | Rag. Silvia Gazzoli  | 0303838397 |
| <b>Direttore dei lavori</b>  | Geom. Flavio Lucania   |            |
| <b>Data presunta inizio dei lavori</b>   |  |            |
| <b>Durata presunta dei lavori oggetto dell'appalto</b>                                 |  |            |
| <b>Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere</b> | Tre  |            |

## 2. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA DITTA COMMITTENTE

Per l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore deve:

- ✓ concordare le tempistiche (Es. giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare interferenze con le attività dell'Agenzia Tutela della Salute Committente eventualmente in corso;
- ✓ scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- ✓ fornire al proprio personale tessera di riconoscimento;
- ✓ visionare l'Estratto del Piano di Emergenza fornito dal Dirigente Delegato, le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza, apposte in prossimità dei luoghi in cui verrà svolto il servizio e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- ✓ svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza arrecare danni a persone o a cose;
- ✓ prima dell'inizio del servizio, se necessario, disporre ed attuare tutte le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, etc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- ✓ non deve ingombrare con mezzi, materiale e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- ✓ non deve abbandonare o lasciare incustoditi materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati ed in condizioni di sicurezza;
- ✓ non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza.
- ✓ Inoltre:
- ✓ il personale della Ditta appaltatrice non deve intervenire su macchine ed attrezzature in funzione chiedendo all'occorrenza il preventivo spegnimento al personale del committente;
- ✓ attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica presente sia all'interno che all'esterno delle strutture della committenza;
- ✓ in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad es. incendio, scoppio, allagamento, emergenza etc.) ed in caso di evacuazione il personale dell'appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'ATS committente;
- ✓ deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dai funzionari dell'Agenzia per evitare eventuali interferenze
- ✓ dovrà, nel caso d'infortuni, informare il Responsabile dell'U.O. Prevenzione e Protezione dell'ATS di Brescia ed inviare, entro le 24 ore successive, copia della denuncia di infortunio inoltrata all'INAIL.

Si comunica inoltre che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati all'utenza, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori dell'U.O. Gestione acquisti e Patrimonio dell'Agenzia Committente; per qualsiasi necessità o richiesta si dovrà fare riferimento al personale presente in loco;
- è fatto divieto di fumare nei locali e pertinenze dell'Agenzia, fatte salve le zone appositamente indicate nelle planimetrie affisse in prossimità dei timbratori;
- è fatto divieto assoluto al personale dipendente della Ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili dell'Impresa Committente e viceversa (salvo espressa autorizzazione specifica);
- gli apparecchi telefonici disponibili nei presidi dell'ATS sono utilizzabili esclusivamente in caso di emergenza.

| 3. DATI DELL'APPALTATORE  |                |
|---|----------------|
| Ditta:  |                |
| Sede legale:  |                |
| Sede Operativa: Sede Aziendale e sedi territoriali                                |                |
| Telefono  | - Fax E-mail:  |
| P.IVA / C.F. :  |                |
| C.C.I.A.A. (Camera di Commercio di Brescia):                                      |                |
| <b>Assicurazioni Obbligatorie</b>   |                |
| INAIL Codice ditta  | INPS Posizione |
| Datore di lavoro:   |                |
| Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione:                                |                |
| Medico Competente:  |                |
| Elenco dei lavoratori che svolgeranno attività presso i locali della Committenza: |                |

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto o subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 del D.Lgs.81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità dei lavoratori e l'indicazione del datore di lavoro.

### **3.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO L'AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE COMMITTENTE E MODALITA' LAVORATIVE ATTUATE DALL'APPALTATORE**

Interventi di tinteggiatura in interni.

### **3.2 ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE:**

- attrezzature portatili a funzionamento elettrico;
- parapetti e transenne standard
- attrezzi manuali (rullo, spatole, cacciavite, pinza, ecc.)
- scale portatili (semplici e doppia);
- autocarro/furgone

### **3.3 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE**

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

- Acrifix – Decoro – Unica
- Quarzo fine - Garden
- pittura lavabile
- smalto all'acqua

La ditta dichiara che:

- per ogni prodotto chimico di cui sopra è disponibile presso il cantiere la relativa scheda di sicurezza, consultabile anche dai lavoratori che utilizzano tali prodotti;
- gli operatori adibiti all'uso dei suddetti prodotti chimici sono stati debitamente addestrati ed istruiti sul loro uso;
- le misure di sicurezza per l'impiego di tali prodotti sono quelle contenute nelle relative schede di sicurezza;
- non vengono utilizzati prodotti cancerogeni, ossia prodotti con etichetta recante la menzione R 45 ("può provocare il cancro") o R 49 ("può provocare il cancro per inalazione").

### **3.4 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE CHE POSSONO INTERFERIRE CON L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA**

L'appaltatore ha sviluppato all'interno del POS redatto e reso disponibile alla stazione appaltante, la valutazione dei rischi in relazione alle caratteristiche dei cantieri e alle lavorazioni svolte (paragrafo "Analisi dei rischi delle mansioni lavorative e misure preventive protettive"), del Piano Operativo di Sicurezza)

| <b>Rischio specifico</b>                           | <b>Descrizione</b>  | <b>Note</b> |
|--|---|-------------|
| Aree di transito                                   | Rispettare i percorsi segnalati e la segnaletica orizzontale e verticale.<br>Accertarsi che l'eventuale personale presente sia stato avvisato dall'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio ATS, della propria presenza.<br>Delimitare l'area di lavoro con apposita segnaletica/nastro. |             |
| Scivolamenti, cadute accidentali, inciampi         | Delimitare eventuali aree a rischio in caso di sversamenti accidentali di sostanze  |             |
| Urto - schiacciamento - investimento               |   |             |
| Punture, tagli e abrasioni                         |   |             |
| Rischio contatti accidentali con parti attive o in |   |             |

|   |  |  |
|---|--|--|
| tensione per gusti d'isolamento                 |  |  |
| Contatto con le attrezzature impiegate          |  |  |
| Incendio, esplosione                            | In caso di principio d'incendio utilizzare i sistemi di allarme previsti e in dotazione all'edificio.<br>Avvisare immediatamente il personale presente                 |  |
| Proiezione di schegge o particelle di materiale |  |  |
| Inalazione polveri                              | Per impedire la diffusione di polvere in altri locali, in caso di carteggiatura o altre attività che possano produrre polvere, chiudere la porta ed aprire le finestre |  |
| Rumore potenzialmente pericoloso                |  |  |

### 3.5 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA, FORNITA DALL'APPALTATORE

Piano operativo della sicurezza

Attestati di frequenza ai corsi di formazione dei lavoratori

Designazione addetti alla gestione delle emergenze

Valutazione rischio rumore.

## 4. INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE SUI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, c.2 del D. Lgs. 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici degli ambienti di lavoro dell'ATS.

### 4.1 AMBITO LAVORATIVO E TIPO DI ATTIVITA'

Le aree di lavoro sono quelle indicate dall'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio; nel caso specifico sono i locali utilizzati dai Medici di Continuità Assistenziale.

### 4.2 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

L'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta dal committente; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari ed attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

Nel caso di lavorazioni rumorose, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

### 4.3 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

L'appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento polveri;
- nel trasporto di materiali esausti, gli stessi dovranno essere posti all'interno di contenitori chiusi per prevenire contaminazioni.

### 4.4 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se l'appaltatore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio:

- fornire dell'ATS le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati
- rimuovere i rifiuti prodotti durante l'attività oggetto dell'appalto - ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

### 4.5 ALLACCIO ALLA RETE E/O LAVORI SULL'IMPIANTO ELETTRICO

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica dell'ATS di Brescia, prenderne preventivamente accordi con il personale dell'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio.

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita previa consultazione dell'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio.

## 5. RISCHI SPECIFICI NELL'AMBIENTE IN CUI OPERA L'IMPRESA APPALTARICE

| RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DELLA COMMITTENZA           |          |    |  |
|--|----------|----|--|
| Rischio  | Presente |    | NOTE   |
|  | SI       | NO |  |
| RISCHIO INCENDIO   | si       |    | In tutti i luoghi di lavoro previsti sono presenti sistemi di allarme. Avvisare immediatamente il personale presente e l'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio   |
| RISCHIO ELETTRICO  | si       |    | In ogni ambiente, esistono impianti ed apparecchiature elettriche (personal computer e stampanti, fax, fotocopiatrici, telefoni) conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato.<br>E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione ed accordi con l'U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio                                  |
| RISCHIO DA CADUTE  | si       |    | Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, che dovranno comunque essere segnalati adeguatamente.<br>Prestare particolare attenzione ai lavori in altezza come (es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura ove è possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse) |
| RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE CARICHI                   |          | no | Movimento delle merci all'interno del magazzino dove viene utilizzato anche un carrello elevatore il cui utilizzo è precluso all'appaltatore   |
| RISCHIO CHIMICO  |          | no |  |
| RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI                |          | no |  |
| RISCHIO BIOLOGICO  |          | no |  |
| RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE CARICHI                                |          | no |  |
| RISCHIO INVESTIMENTO PER PASSAGGIO AUTOMEZZI AZIENDALI O ESTERNI | si       |    | L'attività si svolge in prossimità degli ingressi aziendali ove vi è passaggio di automezzi aziendali e/o esterni.   |

## 6. SITUAZIONI DI EMERGENZA

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (es. fumo, incendio, allagamento, fuga di gas...) che non siano già state rilevate dal personale dell'ATS, dovrà:

- ✓avvisare immediatamente il personale dipendente dell'ATS presente; nel caso in cui non vi sia personale, avvisare la portineria del presidio di Brescia – Viale Duca degli Abruzzi – al numero 0303839403
- ✓mettersi a disposizione del personale addetto alla squadra di emergenza e seguire le indicazioni impartite
- ✓utilizzare, solo se in grado, i mezzi di estinzione presenti, per spegnere un principio d'incendio;
- ✓seguire le indicazioni di esodo e raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).

## 7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

### 7.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Concessionarie o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente sia su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

## 7.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori della stazione concedente;

I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Concessionarie;

I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Concessionarie, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del concessionario;

I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici del servizio.

## 7.3 METODOLOGIA E CRITERI USATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

| MAGNITUDO (M) | VALORE   | DEFINIZIONE   |
|---------------|----------|---|
| LIEVE         | <b>1</b> | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento                         |
| MODESTA       | <b>2</b> | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso    |
| GRAVE         | <b>3</b> | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o d'invalidità parziale e richiedente trattamenti medici |
| GRAVISSIMA    | <b>4</b> | Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale  |

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

| PROBABILITA' (P) | VALORE   | DEFINIZIONE   |
|------------------|----------|---|
| IMPROBABILE      | <b>1</b> | L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili. |
| POCO PROBABILE   | <b>2</b> | L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli                   |

|                        |          |  |
|------------------------|----------|--|
| <b>PROBABILE</b>       | <b>3</b> | L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro. |
| <b>MOLTO PROBABILE</b> | <b>4</b> | L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.    |

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente matrice di valutazione.

|                        |                          |                     |                  |                |                     |
|------------------------|--------------------------|---------------------|------------------|----------------|---------------------|
| <b>2) PROBABILITA'</b> | <b>4 MOLTO PROBABILE</b> | <b>4</b>            | <b>8</b>         | <b>12</b>      | <b>16</b>           |
|                        | <b>3 PROBABILE</b>       | <b>3</b>            | <b>6</b>         | <b>9</b>       | <b>12</b>           |
|                        | <b>2 POCO PROBABILE</b>  | <b>2</b>            | <b>4</b>         | <b>6</b>       | <b>8</b>            |
|                        | <b>1 IMPROBABILE</b>     | <b>1</b>            | <b>2</b>         | <b>3</b>       | <b>4</b>            |
|                        |                          | <b>1 LIEVE</b>      | <b>2 MODESTA</b> | <b>3 GRAVE</b> | <b>4 GRAVISSIMA</b> |
|                        |                          | <b>1) MAGNITUDO</b> |                  |                |                     |

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

|                     |              |              |             |
|---------------------|--------------|--------------|-------------|
| <b>TRASCURABILE</b> | <b>BASSO</b> | <b>MEDIO</b> | <b>ALTO</b> |
|---------------------|--------------|--------------|-------------|



La valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

| Interferenze riscontrate   | Indice di rischio | Aree interessate                       | Misure di prevenzione<br>Provvedimento   |
|--|-------------------|--|--|
| Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di personale dipendente dell'ATS con personale delle imprese appaltatrici                       | 2                 | Postazioni di continuità assistenziale | Nel raggiungimento delle zone di intervento, prestare la massima attenzione lungo i percorsi<br>La movimentazione di attrezzature per trasporto dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi aziendali.<br>Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi.<br>Non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite   |
| Interferenze derivanti dalla presenza di apparecchiature elettriche, informatiche e/o impianti di vario genere nonché di interventi manutentivi sulle stesse | 1                 | Postazioni di continuità assistenziale | In qualsiasi caso, deve essere comunque contenuta la presenza di cavi, tubi o altro elemento di alimentazione delle attrezzature di lavoro che possa creare rischio d'inciampo od impedimento alla sicura circolazione di persone o mezzi nelle zone di passaggio  |
| Rischio incendio   | 1                 | Postazioni di continuità assistenziale | Tutte le strutture sono dotate di presidi e sistemi antincendio.<br>I percorsi antincendio sono indicati con apposita segnaletica.<br>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10.03.98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:<br>- rispetto dell'ordine e della pulizia<br>- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori<br>- controllo delle misure e procedure di sicurezza.<br>In particolare occorrerà evitare:<br>-l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili<br>-l'ostruzione delle vie d'esodo<br>-l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere<br>-si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificandone la funzione protettiva in caso d'incendio.<br>Qualora sia necessario evacuare la struttura, seguire le indicazioni di esodo definite con apposita cartellonistica o quanto impartito dal personale presente. |
| Gestione delle emergenze   | 2                 | Postazioni di continuità assistenziale | Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni d'emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc), dovrà attivare i sistemi di allarme e comunicarlo immediatamente all'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale o alla portineria di Brescia – Viale Duca degli Abruzzi, 15 – Tel. 030.3839403.<br>Nel caso di Guardia Medica inserita in contesto ambulatoriale o ospedaliero, i lavoratori impegnati nella tinteggiatura dovranno avvisare il personale presente.  |
| Rischio incendio: <b>B:</b> per tutti i presidi dell'ATS.  |                   |  |  |

|                   |  |                                |                |
|-------------------|--|--------------------------------|----------------|
| Rischio chimico   |  | Laboratorio di Sanità Pubblica | Non pertinente |
| Rischio biologico |  | Laboratorio di Sanità Pubblica | Non pertinente |

| Interferenze riscontrate                       | Indice di rischio | Aree interessate   | Misure di prevenzione<br>Provvedimento |
|--|-------------------|--|--|
| Rischio radiazioni ionizzanti e non ionizzanti |                   | <i>Canile sanitario e Laboratorio di Sanità Pubblica</i> | Non pertinente                         |

## 8. STIMA ANNUALE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:                           SI **X**                           NO

quantificati in € 50,00 complessivi, a fronte della necessità di porre in essere i seguenti interventi:

| Provvedimento   | Importo         |
|---|-----------------|
| Cartellonistica   | 5,00 €          |
| recinzioni  | 15,00 €         |
| <b>Totale costi della sicurezza dovuti ad interferenze PER CADAUNO fabbricato</b> | 20,00 €         |
| <b>Totale costi della sicurezza</b>   | <b>480,00 €</b> |

Risulta quindi chiaro che, anche a fronte dell'importo stimato, l'Impresa esecutrice dovrà provvedere alle spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché per il rispetto delle altre prescrizioni contenute nel presente documento, inclusi tutti i provvedimenti necessari ad evitare danni a cose o a terzi.

**-Nota:** In sede d'incontro per la definizione delle attività di cooperazione e coordinamento di cui alle considerazioni svolte in premessa, sarà dettagliatamente puntualizzato l'aspetto relativo agli eventuali costi insorgenti per ulteriori interferenze rilevate, derivanti da nuove informazioni integrative (DUVRI dinamico).

## 9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'ATS di Brescia si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

***Il presente documento sarà allegato al contratto.***

***Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze, non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dall'Appaltante che dall'Appaltatore, il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione individuate.***

***Si chiarisce che i costi della sicurezza derivanti da interferenze verranno liquidati solo se effettivamente sostenuti. La valutazione dei costi effettivamente sostenuti sarà oggetto di eventuale aggiornamento del presente documento.***

Data, 02-08-2019

Il Dirigente per la Sicurezza  
della Stazione Appaltante  
ATS di Brescia

Il Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice  
(firma e timbro)